



COMUNE DI VALDAONE

Via Lunga, 13 - 38091 Valdaone (TN)

Provincia di TRENTO

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015

IL REVISORE

MICHELE GIUSTINA

Via del Foro, 4B - 38079 TIONE DI TRENTO

Telefono 0465/321300 Fax 0465/321198

michele@zipman.it



Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) Servizi per conto terzi
 - c) verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
 - ☐ Titolo I - Entrate tributarie
 - ☐ Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - ☐ Titolo III - Entrate extratributarie
- *Organismi partecipati*
 - ☐ Titolo I - Spese correnti
 - ☐ Titolo II - Spese in conto capitale
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Inventario*

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il sottoscritto dott. Giustina Michele, con studio in Tione di Trento Via del Foro 4/b, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Valdaone, nominato per il triennio 2015-2018, con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 19 del 21 settembre 2015 - decorrenza 28 settembre 2015 (1° mandato triennale):

PREMESSA

Con Legge Regionale n. 2 del 24/06/2014, è stato istituito, con decorrenza 01/01/2015 il COMUNE DI VALDAONE, mediante la fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso. Il bilancio oggetto della presente relazione risulta essere il primo del nuovo Ente e quindi non si riporteranno, per la mancanza di valori, i riferimenti alle "chiusure" dei precedenti esercizi economici.

Ciò premesso:

a) ricevuta in data 14.06.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio **2015**.

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- la relazione della giunta portata a conoscenza del consiglio nella riunione d.d. 12.09.2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- In seguito alla fusione il Comune di Valdaone, istituito con decorrenza 01.01.2015, ha incaricato una ditta esterna per la digitalizzazione dell'inventario che è in corso di compimento. Ad oggi l'inventario dei beni di proprietà dell'ente alla data del 31.12.2015 risulta in via di predisposizione;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. Con provvedimento del Consiglio Comunale n. 39 del 30.11.2015, si è provveduto a riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio verificatosi dalla mancata registrazione sul competente intervento di bilancio della spesa a carico dell'ex comune di Daone per la gestione associata del servizio di segreteria per l'anno 2014, come stabilito dal Consiglio Comunale di Daone con delibera n. n. 51 del 28 novembre 2013, dandosi espressamente atto che trattasi di spesa che ha comportato indubbia utilità ed arricchimento per l'ente, disposte nel pubblico interesse e rientranti nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni istituzionali e servizi di competenza (capitolo 150 - intervento 1010205 per euro 45.522,45),
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2015 e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- prospetto indicante i beni di uso civico e loro destinazione;

- prospetto dimostrativo della determinazione dell'avanzo di amministrazione;
- elenco analitico dei mutui in essere estinti alla data dell' 01.07.2015. Alla data del 31.12.2015 non sussistevano importi residui con inerenza a mutui;
- elenco delle entrate e delle spese una tantum;
- elenco delle spese in c/capitale impegnate in conto competenza;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e i rendiconti dell'esercizio 2014 relativi agli ex Comuni di Bersone, Daone e Praso che con L.R. n. 2 del 24.06.2014 si sono fusi nel comune di Valdaone con decorrenza 01.01.2015;
- ♦ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPR. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1
- ♦ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ♦ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- ♦ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- ♦ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 27.08.2014;
- ♦ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ♦ il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 può riguardare unicamente il conto del bilancio poiché l'adozione del conto economico e del conto del patrimonio sono subordinati all'entrata in vigore della contabilità economica;
- ♦ L'Ente ha adottato il sistema contabile semplificato comprendente la sola contabilità finanziaria riassunta nel conto del bilancio, classificando le spese secondo l'analisi economico - funzionale;
- ♦ la contabilità finanziaria è stata elaborata da un sistema informatico del centro contabile del Comune;
- ♦ le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle riscossioni sono conformi alle disposizioni di Legge e regolamentari;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei pareri redatti alle seguenti date:
 - ✕ 16.03.2016 (parere al bilancio previsionale 2015)
 - ✕ 29.04.2015 (parere al consuntivo 2014 dei comuni oggetto di fusione)
 - ✕ 20.05.2015 I variazione al bilancio 2015
 - ✕ 01.09.2015 II variazione al bilancio 2015
 - ✕ 20.10.2015 III variazione al bilancio 2015
 - ✕ 23.11.2015 IV variazione al bilancio 2015
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2015**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'**assenza** di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 20 del T.U.R.L.O.C. con relazione della Giunta al Consiglio di data 14.09.2015;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2015 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ai seguenti consorzi/associazioni:
 - Consorzio di Vigilanza Boschiva di Daone;
 - Consorzio dei comuni B.I.M. del Chiese;
 - Consorzio dei Comuni Trentini;
 - Associazione Forestale A.F.R.A..
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o

altri organismi partecipati;

- che l'ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **1097** reversali e n. **1617** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- non sussistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre dell'annualità oggetto di rendicontazione;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA RURALE ADAMELLO BRENTA DI TIONE DI TRENTO, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			596.907,57
Riscossioni	2.487.578,77	3.239.109,17	5.726.687,94
Pagamenti	2.541.501,19	2.789.064,04	5.330.565,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			993.030,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			993.030,28

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	993.030,28
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	993.030,28

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, osserva che:

- L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:
 - Valori dell'Ente fuori bilancio € 496,00
 - Depositi cauzionali di terzi in titoli € 0,00;
 - Depositi per spese contrattuali € 0,00;
 - Depositi per indennità di esproprio € 242,32
- Il fondo è rappresentato da depositi fruttiferi (non sono stati effettuati investimenti di liquidità).
- nel corso dell'esercizio 2015 e non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 dell'ultimo esercizio del Comune di Valdaone (istituito con decorrenza 01.01.2015) è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi*
Anno 2012	---	---	---	---
Anno 2013	---	---	---	---
Anno 2015	993.030,28	3.738,20	0,00	0,00

* sulle anticipazioni di cassa.

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, che presenta buone consistenze mantenute nel tempo, non ha specifiche osservazioni.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 1.163.209,36, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	3.862.429,39
Impegni	(-)	5.025.638,75
Totale (disavanzo) di competenza		-1.163.209,36

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.239.109,17
Pagamenti	(-)	2.789.064,04
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	450.045,13
Residui attivi	(+)	623.320,22
Residui passivi	(-)	2.236.574,71
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.613.254,49
Totale (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-1.163.209,36

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per Euro 1.163.209,36 mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2015		
Entrate Titolo I	+	746.618,26
Entrate Titolo II	+	396.126,18
Entrate Titolo III	+	922.655,74
Totale Titoli I, II, III (A)	=	2.065.400,18
Spese Titolo I (B)	-	1.618.534,38
Rimborso prestiti (C parte del Titolo III*)	-	218.636,14
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	228.229,66
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	45.522,45
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-
Contributo per permessi di costruire		-
Canoni aggiuntivi BIM		-
Altre entrate (specificare)		-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	-
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		-
Altre entrate (dividendi da Esco Bim del Chiese Spa a destinazione vincolata) **		-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ***	+	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	273.752,11

Equilibrio di parte capitale esercizio 2015		
Entrate Titolo IV -	+	846.350,43
Entrate Titolo V ****	+	-
Totale Titolo IV, V (M)	=	846.350,43
Spese Titolo II (N)	-	2.550.386,88
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	1.685.900,32
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	- 18.136,13

la differenza è finanziata da avanzo economico

Estinzione anticipata mutui (R)	+	166.123,71
Entrate utilizzate per l'estinzione (S) (specificare natura) anticipazione Pat	-	166.123,71
Differenza (R-S)	=	-

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione o altre entrate;

** ad esempio proventi straordinario taglio boschi in conto ripresa anni futuri, differenza positiva tra entrate e spese una tantum;

*** ad esempio canoni aggiuntivi BIM;

**** categorie 2, 3 e 4;

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale:

	Entrate una tantum (A)	Spese una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti	128.904,98	
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti		
- altre da specificare *	-	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		-
- trattamento fine rapporto a personale cessato		-
- spese organi straordinario di liquidazione		
-ripiamo disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		-
Compenso al concessionario per accertamenti ICI		14.842,41
- altre da specificare* sostituzione personale maternità		33.271,97
Totale	128.904,98	48.114,38
Differenza (A-B)		80.790,60

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo note, indicando i relativi

Note per le entrate

Tipologie	Importi

Note per le spese

Tipologie	Importi
Rettiruzioni ed oneri per personale fuori ruolo	33.271,97

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	11.389,40	11.389,40
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	752.685,94	649.205,13
Per mutui anticipazione PAT per estinzione mutui	166.123,71	166.123,71
Altri fondi vincolati - dividendi da Esco e Bim del Chiese Spa a destinazione vincolata -	109.065,00	109.065,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Anno	2013	2014	2015
Accertamento	-	-	12.414,59
Riscossione (competenza)	-	-	12.414,59
Riscossione (c/residui)	-	-	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno **2013** ---%

anno **2014** ---%

anno **2015** 0%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2013	2014	2015
Accertamento	-	-	449,60
Riscossione (competenza)	-	-	449,60
Riscossione (c/residui)	-	-	-

La parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità individuate con provvedimento del Commissario Straordinario n.41 del 18.03.2015 (art. 208 comma 5 e art. 142 commi 12bis e 12 ter del D.Lgs. 30.04.1992 n.285 Nuovo codice della strada) risulta destinata come segue:

Anno	2013	2014	2015
Spesa corrente	-	-	224,80
Spesa per investimenti	-	-	-

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 1.376.337,03 come

risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			596.907,57
RISCOSSIONI	2.487.578,77	3.239.109,17	5.726.687,94
PAGAMENTI	2.541.501,19	2.789.064,04	5.330.565,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			993.030,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			993.030,28
RESIDUI ATTIVI	5.183.435,81	623.320,22	5.806.756,03
RESIDUI PASSIVI	3.186.874,57	2.236.574,71	5.423.449,28
Differenza			383.306,75
Avanzo al 31 dicembre 2015			1.376.337,03

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	91.049,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	1.285.288,03
Totale avanzo	1.376.337,03

L'utilizzo di avanzo di anni precedenti nell'esercizio 2015, è stato così ripartito:

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	45.522,45	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	1.685.900,32
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti			
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	1.731.423,32

Non sussiste alcun importo Fondo svalutazione crediti impiegato allo stralcio dei crediti di dubbia esigibilità.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	3.862.429,39
Totale impegni di competenza	-	5.025.638,75
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.163.209,36

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	42.632,61
Minori residui attivi riaccertati	-	324.125,41
Minori residui passivi riaccertati	+	826.898,11
SALDO GESTIONE RESIDUI		545.405,31

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.163.209,36
SALDO GESTIONE RESIDUI		545.405,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		1.868.679,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		125.462,08
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.376.337,03

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	-	-	1.376.337,03
di cui:			
Fondi vincolati	-	-	91.049,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	-	-	
Fondi di ammortamento	-	-	
Fondi non vincolati (+/-)*	-	-	1.285.288,03
TOTALE	-	-	1.376.337,03

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex articolo 17 comma 2 lettera a) del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1.)

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è avvenuto nel rispetto di quanto previsto dal T.U.LL.RR.O.C..
(¹)

In merito all'esigibilità dei Residui attivi, non si rilevano contenziosi in corso ovvero l'esistenza di crediti di dubbia esigibilità. (²)

Non si sono riscontrati utilizzi difforme dei fondi vincolati. (³)

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in relazione alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11, 14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dai rendiconti dell'esercizio 2014 degli Enti che hanno partecipato alla fusione.

¹ Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del TULROC e 20 del Regolamento di attuazione del TULROC.;

² Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

³ Deve essere verificato il puntuale accantonamento dell'avanzo di amministrazione ed il suo

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C. **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II, III	829.373,23	532.250,37	318.658,55	850.908,92	-21.535,69
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	7.090.799,09	1.929.366,95	4.861.223,91	6.790.590,86	300.208,23
Servizi c/terzi Tit. VI	32.335,06	25.961,45	3.553,35	29.514,80	2.820,26
Totale	7.952.507,38	2.487.578,77	5.183.435,81	7.671.014,58	281.492,80

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	752.300,14	467.987,06	117.789,26	585.776,32	166.523,82
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	5.705.506,81	2.050.207,81	2.995.461,67	5.045.669,48	659.837,33
Rimb. prestiti Tit. III	514,19				514,19
Servizi c/terzi Tit. IV	96.952,73	23.306,32	73.623,64	96.929,96	22,77
Totale	6.555.273,87	2.541.501,19	3.186.874,57	5.728.375,76	826.898,11

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	21.082,62
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	300.221,93
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	2.820,86
MINORI RESIDUI ATTIVI	324.125,41

I maggiori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

maggiori accertamenti in conto residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	42.618,31
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	13,70

corretto utilizzo

Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,60
MINORI RESIDUI ATTIVI	42.632,61

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	166.523,82
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	659.837,33
Gestione rimborso prestiti	514,19
Gestione servizi c/terzi	22,77
MINORI RESIDUI PASSIVI	826.898,11

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- **minori residui attivi :**

Euro 324.125,41 = minori somme per le quali è stata accertata l'insussistenza ovvero minori somme accertate e rideterminate in sede di predisposizione del Rendiconto 2015 dovuti a rideterminazioni di contributi P.A.T..

- **maggiori residui attivi :** Euro 42.632,61 così suddivisi:

Euro 27.030,02 = maggiori entrate dovuta a restituzione Tares dalla PAT non preventivata, Euro 15.531,15= maggiori entrate dovute a regolare emissione dei riparti dei servizi in convenzione, Euro 71,44 maggiore entrata dovuta a sottostima degli accertamenti.

- **minori residui passivi:**

Euro 826.898,11 = minori spese in sede di residui passivi essenzialmente per economie di spesa realizzatesi nell'esecuzione delle Opere a seguito rendicontazione e/o approvazione contabilità finali.

- **maggiori residui passivi:**

non sussistenti.

Non si è provveduto ad eliminare residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

L'eliminazione di residui attivi del Titolo VI (non compensativi di residui passivi del Titolo IV) è stata motivata dalle seguenti cause:

2550	2013	DIVERSI	rimborso errato versamento diritti allacciamento acquedotto	€ 77,00	minore entrata dovuta a doppio accertamento
2550	2013	INPS	QUOTA IPS A CARICO DELL'INPS	€ 0,01	arrotondamento
2550	2013	FAMIGLIA COOPERATIVA VALLE DEL CHIESE	Rimborso imposta di registro coop Daone	€ 57,00	minore entrata per incasso effettuato su altra risorsa
2550	2013	DIVERSI	Rimborso ICI non di competenza ex Comune Bersone	€ 888,95	minore entrata per eliminazione accertamento effettuato due volte

2550	2013	DIVERSI	Rimborso ICI non di competenza ex Comune Bersone	€ 1.109,57	minore entrata per eliminazione accertamento effettuato due volte
2250	2014	DIPENDENTI E AMMINISTRATORI	adesione alle polizze assicurative in convenzione	€ 306,00	già rimosse con altro accertamento
2550	2014	DIVERSI	imposta di registro contratti locazione Corradi, Fioron, Ghezzi, Pellizzari e Soram	€ 361,50	minore entrata per incasso effettuato su altra risorsa
2630	2014	DON RAFFAELE LICINI - Parroco Parrocchie di Botticino Sera e Mattina	Spese contrattuali contratto locazione Colonia Boazzo ex comune Daone	€ 20,83	minore entrata per incasso effettuato su altra risorsa

L'organo di revisione prende atto che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio non è di entità rilevante e tale da far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente.

Movimentazione nell'anno 2015 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2011:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2015	21,59	15.858,06	-
Residui riscossi	-	-	-
Residui stralciati o cancellati	-	-	-
Residui da riscuotere al 31/12/2015	21,59	15.858,06	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2011, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2015, provenienti da anni ante 2011	868,00
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2015 per residui ante 2011	-
Sgravi richiesti nell'anno 2015 per residui ante 2011	-
Somme conservate al 31/12/2015	868,00

Analisi "anzianità" dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Attivi Titolo I	21,59	1.205,19		5.077,50	13.422,88	6.823,85	26.551,01
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II	90.853,13		-			10.577,38	101.430,51
Attivi Titolo III	15.858,06	802,59	1.976,88	53.778,65	135.661,78	238.573,49	446.651,45
di cui Tariffa smaltimento rifiuti	-	-	-	-	-	-	-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada							-
Attivi Titolo IV	274.346,29	950.043,87	330.461,53	1.063.324,94	2.243.047,58	361.270,86	5.222.495,07
Attivi Titolo V							-
Attivi Titolo VI	1.500,00		452,70	1.055,12	545,53	6.074,64	9.627,99
TOTALE ATTIVI	382.579,07	952.051,65	332.891,11	1.123.236,21	2.392.677,77	623.320,22	5.806.756,03
Passivi Titolo I	21.215,08	1.507,70	1.685,62	4.942,39	88.438,47	302.995,41	420.784,67
Passivi Titolo II	49.480,80	8.865,96	234.381,16	910.629,83	1.792.103,92	1.905.949,27	4.901.410,94
Passivi Titolo III							-
Passivi Titolo IV	14.289,67	3.266,60	7.423,50	21.290,61	27.353,26	27.630,03	101.253,67
TOTALE PASSIVI	84.985,55	13.640,26	243.490,28	936.862,83	1.907.895,65	2.236.574,71	5.423.449,28

Dalla verifica effettuata sui Residui attivi, il Revisore ha rilevato la sostanziale sussistenza della ragione dei crediti e la concreta esigibilità e recuperabilità degli stessi⁴; a riguardo della concreta esigibilità delle partite derivanti dal Titolo I.

Non si ritengono necessarie ulteriori verifiche su partite residue attive.

L'ente non ha stralciato crediti inesigibili e di dubbia esigibilità dal conto del bilancio, né ha iscritto quelli di dubbia esigibilità in apposito registro unitamente ai crediti di dubbia esigibilità dei precedenti esercizi.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti al 2015 per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara/spesa in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'ente.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2015

⁴ Rilievo Corte dei Conti per relazione conto consuntivo 2010: "Al fine di determinare il reale risultato d'esercizio, andrebbero fatti dei controlli più minuziosi soprattutto sulla gestione dei residui, andando a verificare non solo la sussistenza del titolo giuridico, ma anche la concreta recuperabilità del credito."

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	756.400,00	746.618,26	-9.781,74	-1%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	409.981,00	396.126,18	-13.854,82	-3%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.054.124,00	922.655,74	-131.468,26	-12%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.660.634,00	1.158.947,86	-501.686,14	-30%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	500.000,00		-500.000,00	-100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	1.174.000,00	638.081,35	-535.918,65	-46%
Avanzo di amministrazione applicato					-----
Totale		5.555.139,00	3.862.429,39	-1.692.709,61	-30%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	2.044.898,00	1.618.534,38	-426.363,62	-21%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	3.474.196,00	2.550.386,88	-923.809,12	-27%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	730.724,00	218.636,14	-512.087,86	-70%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	1.174.000,00	638.081,35	-535.918,65	-46%
Totale		7.423.818,00	5.025.638,75	-2.398.179,25	-32%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

- scostamenti Titolo IV delle Entrate: derivano principalmente da minori trasferimenti come sul fondo investimenti comunali per opere non realizzate.
- scostamenti Titolo V delle Entrate e Titolo III delle spese: derivano principalmente da inutilizzo dell'anticipazione di cassa prevista inizialmente.
- scostamenti Titolo II delle Spese: derivano principalmente da investimenti non realizzati e/o manutenzioni straordinarie rimandate.

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	---	60.533,34	---	60.533,34
Ritenute erariali	---	151.564,10	---	151.564,90
Altre ritenute al personale per conto di terzi	---	756,13	---	756,13
Depositi cauzionali	---	6.542,06	---	6.542,06
Servizi per conto di terzi	---	411.822,28	---	411.822,28
Fondi per il servizio di economato	---	2.000,00	---	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	---	4.863,44	---	4.863,44

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (riscossioni in c/ competenza)		SPESA (Pagamenti in c/ competenza)	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	---	60.533,34	---	60.096,28
Ritenute erariali	---	150.904,35	---	151.564,10
Altre ritenute al personale per conto di terzi	---	755,83	---	756,13
Depositi cauzionali	---	5.902,06	---	40,00
Servizi per conto di terzi	---	409.488,11	---	391.131,37
Fondi per il servizio di economato	---	-	---	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	---	4.423,02	---	4.863,44

Non si riscontrano anomalie/differenze tra accertamenti di entrata e impegni di spesa, riferiti alla gestione di competenza.

d) Verifica del Patto di stabilità

All'ente, nato da una fusione a far data dal 01.01.2015, non risulta applicabile la normativa inerente al

Patto di stabilità.

Con il 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità. Viene introdotto per tutti i Comuni l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale) e spese finali (spese correnti e spese in c/capitale).

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attestazione da parte del revisore del rispetto delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n.18/2011 e n. 25/2012 in quanto il comune ha rispettato:

- il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali come previste dall'art. 8 – comma 3 – lettera a) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- l'obbligo di riduzione, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2012, del costo per consulenze, collaborazioni, costi di missione e lavoro straordinario, previsto dall'art. 8 – comma 3 – lettera d) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- il blocco dei concorsi per l'assunzione di segretari comunali nei comuni fino a 2000 abitanti come regolato dall'art. 8 ter della L.P. n.27/2010 e ss.mm..

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsioni definitive 2015</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	-	-	-	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	-	120.000,00	128.904,98	- 8.904,98
I.M.U.	-	635.000,00	617.129,46	17.870,54
I.M.U. per liquid.accert.anni pregressi	-	500,00	-	-
Addizionale IRES	-	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	-	900,00	299,96	600,04
Altre imposte	-	-	-	-
Totale categoria I	-	756.400,00	746.334,40	10.065,60
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani				-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse	-	-	283,86	- 283,86
Totale categoria II	-	-	283,86	- 283,86
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri				-
Totale categoria III	-	-	-	-
Totale entrate tributarie	-	756.400,00	746.618,26	9.781,74

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero dei crediti. Si sottolinea la necessità di verificare, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare:

- il recupero evasione ICI: è in corso l'accertamento per l'anno 2011;
- la riscossione e il recupero evasione TARI è aggiornato all'ultimo esercizio di gestione "in proprio" della tassa;
- le entrate per recupero evasione (inerente ai comuni fusi) sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/imu	120.000,00	128.904,98	128.904,98
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A/TARSU			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	120.000,00	128.904,98	128.904,98

Imposta comunale sugli immobili / Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	-----	-----	3,5 per mille
Aliquota altri fabbricati ad uso abitativo	-----	-----	8,95 per mille
Aliquota fabbricati C1-C3 D con esclusione D5 e D 10	-----	-----	7,90 per mille
Aliquota per tutto quello che non è previsto nelle categorie indicate	-----	-----	8,95 per mille
Proventi I.C.I./I.M.U abitazione principale e fattispecie assimilate	-----	-----	7.918,00
Proventi I.C.I./I.M.U. altri fabbricati	-----	-----	572.608,46
Proventi I.C.I./I.M.U aree edificabili	-----	-----	36.603,00
TOTALE ACCERTAMENTI I.C.I./I.M.U.	-----	-----	617.129,46
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I /I.M.U. IN C/COMPETENZA	-----	-----	610.330,64
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I IN C/RESIDUI	-----	-----	2.316,07

L'Ente fa riferimento ai criteri generali per l'individuazione delle basi imponibili.

Non si ravvisa l'opportunità di prevedere ulteriori e pesanti interventi articolati nelle varie fattispecie tendenti al miglioramento ed alla razionalizzazione della politica fiscale del comune (art 43 comma 1 lettera d del TURLOC).

Tariffa igiene ambientale (T.I.A.)

Il servizio risulta gestito, a seguito di norma di legge avente decorrenza 2007, dalla Comunità di Valle delle Giudicarie. Dal 2012 la Comunità ha altresì potere deliberativo in merito alle tariffe e regolamentazioni del servizio.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2 1 3	2 0 1 4	2 0 1 5
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	-----	-----	-
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	-----	-----	250.526,18
Contributo dalla Regione per fusione	-----	-----	145.600,00
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate	-----	-----	-
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	-----	-----	-
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	-----	-----	-
T o t a l e	-----	-----	396.126,18

Sulla base dei dati esposti si rileva che le entrate da trasferimenti risultano sostanzialmente in linea rispetto al passato.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive:

	Rendiconto 2014	Previsioni definitive 2015	Rendiconto 2015	Differenza
Proventi servizi pubblici - cat 1	-	151.900,00	146.408,66	5.491,34
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	-	679.259,00	551.743,53	127.515,47
Interessi su anticip. ni e crediti - cat 3	-	4.000,00	35.081,16	- 31.081,16
Utili netti delle aziende - cat 4	-	114.065,00	114.676,29	- 611,29
Proventi diversi - cat 5	-	104.900,00	74.746,10	30.153,90
Totale entrate extratributarie	-	1.054.124,00	922.655,74	131.468,26

In merito all'andamento delle entrate Titolo III si osserva che i minori accertamenti risultano dovuti alla non corrispondente vendita dei lotti di legname fatturati nel corso del 2015 e quindi al 31.12.2015 non ancora venduti nonché, alla mancata attuazione della convezione per la manutenzione della strada Pracul per la quale vi è corrispondente minor spesa.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			-		
Impianti sportivi			-		
Mattatoi pubblici			-		
Mense scolastiche			-		
Musei, pinacoteche, mostre			-		
Altri servizi			-		

Non si rilevano servizi a domanda individuale prestati dall'Ente.

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	60.154,00	60.154,00	-	100%	
Fognatura e depurazione	15.000,00	15.000,00	-	100%	
Nettezza urbana			-		
.....			-		

In merito si osserva che:

- per il servizio depurazione viene incassato il canone girato interamente alla PAT;
- il servizio "Nettezza urbana" risulta gestito, a seguito di norma di legge avente decorrenza 2007, dalla Comunità di Valle delle Giudicarie attraverso la riscossione della cd. TIA ovvero TARES.

Servizi diversi					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Gas metano			-		
Centrale del latte			-		
Distribuzione energia elettrica			-		
Teleriscaldamento			-		
Trasporti pubblici			-		
.....			-		

Non si rilevano "servizi diversi" prestati dall'Ente.

Organismi partecipati

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;

- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio;
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio.

Sulla scorta di ciò si riscontrano i seguenti organismi partecipati da parte dell'Ente al 31.12.2015:

N	Quota partecipazione diretta tra EL-OP 1° livello	OP 1° livello	Quota partecipazioni dirette tra OP	OP 2° livello	Quota partecipazione indiretta tra EL-OP 2° livello
1	0,01071%	00990320228 INFORMATICA TRENTINA SPA			
2	0,01210%	02002380224 TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.			
3	0,13211%	01699790224 PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	0,59000	01614640223 DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	0,00234%
4	2,12234%	01811460227 GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A.			
5	0,04913%	02031010222 TREGAS - TRENTINO RETI GAS S.R.L.	8,40000	02419860982 RETRAGAS S.R.L.	0,01238%
6	4,65118%*	02082260221 SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA SMG S.C.			
7	1,43696%	02126520226 E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA			

* Trattasi di società cooperativa, la quota posseduta è di socio sovventore, valore nominale quota posseduta € 3.201,28 (€ 1.600,64 ex Daone, € 1.200,48 ex Praso, € 400,16 ex Bersone), totale valore nominale quote soci sovventori € 68.827,25.

Le partecipazioni dirette/indirette rappresentanti una quota inferiore allo 0,5%, si ritengono non rilevanti ovvero marginali.

Di seguito si specificano le PARTECIPATE MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE:

N	Quota partecipazione diretta/indiretta	OP 1° livello	ATTIVITA'
1	2,12234%	01811460227 GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A.	Analisi acque - Collaudi e analisi tecniche di prodotti
2	4,65118%	02082260221 SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA SMG S.C.	Promozione dello studio della musica e della cultura musicale, letteraria ed artistica in genere
3	1,43696%	02126520226 E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA	Azioni coordinate e comuni in tema di efficienza energetica degli immobili degli enti soci

Si evidenzia comunque l'assenza di garanzie concesse ad ogni partecipata sia direttamente che indirettamente.

N.B.:

In parallelo alle comunicazioni SIQUEL – Corte dei Conti, non vengono considerate ai fini della presente relazione le partecipazioni in:

- ANCI;
- UPI;
- Comunità Montane;
- Unione di Comuni;
- consorzi BIM e vigilanza boschiva.

Per le informazioni relative ai dati contabili delle partecipate si fa rimando al sistema SIQUEL, il sistema informativo comune alla Corte dei Conti e alla Provincia Autonoma di Trento per l'acquisizione digitalizzata dei dati e delle informazioni sulle gestioni dei Comuni.

1 - Informazioni maggiormente significative in merito ai rapporti finanziari fra Ente e istituzione, consorzio, fondazione, azienda e società partecipate per una quota maggiore allo 0,5%.

Con riferimento alle istituzioni partecipate si sottolinea che l'Ente non risulta aver sottoscritto:

- alcun prestito obbligazionario;
- fideiussioni verso e/o in favore al 31.12;
- lettere di patronage "forte" a favore dell'organismo partecipato al 31.12;
- altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo.

2 - Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente?

☐ Sì

☐ NO

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

3 - Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati "in modo significativo"?

☐ Sì

☒ NO con riguardo a tutte le società partecipate

☐ NON RICORRE LA FATTISPECIE

4 - sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate "in modo significativo"?

☐ Sì

☒ NO, per quanto potuto constatare (lo scrivente non ha accesso alla contabilità delle società partecipate!)

5 - Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente (come da premessa si omettono le informazioni per le partecipate, direttamente o indirettamente, per una quota inferiore allo 0,5%).

Si riscontra che eventuali trasferimenti dell'Ente a favore delle partecipate hanno riguardato unicamente servizi fruiti e pagati nel rispetto delle normali condizioni di mercato.

Nel dettaglio si evidenziano pagamenti per complessivi € 37.543,81 a GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A. ed € 27.000,33 a E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA.

Non si sono rilevati nell'esercizio trasferimenti di importo significativo:

- a titolo di contributi in conto esercizio;
- a titolo di contributi in conto capitale;
- per copertura di disavanzi o perdite;
- per acquisizione di capitale;
- per aumento di capitale non per perdite.

6 - Risultano approvati ovvero in approvazione nei termini gli ultimi bilanci predisposti da parte degli organismi partecipati "in modo significativo".

7 - Organismi partecipati "in modo significativo" per cui è stato effettuato, nell'esercizio conclusosi, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente:

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

8 - L'Ente ha proceduto nell'esercizio conclusosi a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti nei confronti di società partecipate "in modo significativo"?

☐ Sì

☒ NO

Non si sono prese in considerazioni "normali" nuovi affidamenti ovvero rinnovi rientranti in pratiche di usuale gestione delle attività dell'ente, eseguiti a ordinarie condizioni di mercato.

9 - L'Ente ha proceduto nell'esercizio conclusosi ad ampliamento della tipologia dei servizi resi di precedenti contratti di servizio nei confronti di partecipate "in modo significativo"?

☐ Sì

☒ NO

☐ NON RICORRE LA FATTISPECIE

10 - Informazioni su eventuali organismi partecipati "in modo significativo" direttamente o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio conclusosi.

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

11 - Informazioni su eventuali organismi partecipati "in modo significativo" trasformati in aziende speciali

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

12 - Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente dall'Ente "in modo significativo", cessati nell'esercizio conclusosi

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

13 - Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP. "in modo significativo", effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio conclusosi

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Il Protocollo del 20 settembre 2012 è costituito da 7 articoli:

l'art. 1 "Oggetto ed ambito di applicazione": individua quali enti e quali società ne sono destinatari, in particolare stabilisce che "nel caso in cui il controllo sulla società sia riconducibile a un insieme di enti locali, tra i medesimi enti, deve essere adottato uno specifico accordo, per consentire il rispetto del Protocollo. L'accordo deve in particolare indicare le modalità organizzative e operative per consentire l'attuazione del Protocollo e a tal fine indicare, tra le altre cose, l'ente locale che in nome e per conto di tutti deve rapportarsi con la società";

l'art. 2 "Direttive relative agli indirizzi e al controllo sulla gestione delle società": dispone delle puntuali direttive per garantire l'esercizio da parte degli enti locali dell'attività di indirizzo, di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle loro società;

l'art. 3 "Direttive generali per il controllo e per il contenimento delle spese": prevede che gli enti locali fissino dei limiti alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché per le spese di carattere discrezionale;

l'art. 4 "Direttive per il controllo e per il contenimento delle spese delle società in house": stabilisce che siano gli enti locali ad autorizzare le nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle società in house e stabilisce dei limiti ai compensi per il personale dirigenziale, per lo straordinario e per i viaggi di missione;

l'art. 5 "Compensi ai componenti dei consigli di amministrazione" e l'art. 6 "Numero dei componenti del consiglio di amministrazione": fissano rispettivamente dei limiti ai compensi e al numero dei componenti il consiglio di amministrazione delle società;

l'art. 7 "Compensi all'organo di controllo e compensi per la revisione legale dei conti": individua un tetto massimo ai compensi dell'organo di controllo e per la revisione legale dei conti.

Le misure contenute nel Protocollo sono state successivamente integrate dall'art. 4, comma 3, lettera f) della L.P. 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria per il 2013).

Legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art. 1, commi da 611 a 614 detta disposizioni volte ad avviare, dal 01 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La normativa sopra richiamata è applicabile anche agli enti locali della nostra Regione.

Si prende atto che il Comune non risulta essere laddove possa ricorrere la fattispecie, l'ente locale con la partecipazione relativa maggioritaria e pertanto non spetta ad esso farsi promotore dello "specifico accordo" ed attivarsi subito per informare la società sui contenuti dello stesso (rif.to linee guida di cui alla circolare della P.A.T. N. 5/2012).

Si ricorda comunque al Comune che pur non essendo il soggetto che deve attuare l'adozione dello "specifico accordo" (trattasi infatti di società eventualmente controllate da un insieme di enti locali) spetta a tutti gli Enti (anche disgiuntamente) esercitare una continua attività di indirizzo, di vigilanza e di controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate anche unitamente ad altri enti locali.

I soci "Enti locali" devono infatti:

1. assumere tutte le azioni, nel limite delle loro possibilità, che impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa contenute nel Protocollo;
2. esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate.

Il comune:

- i. ha predisposto il "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 612 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190" (termine di Legge 31 marzo 2015).
- ii. ha predisposto (approvazione 31/03/2016 – predisposizione entro il 31 marzo 2016 come da normativa), la RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI che ha trasmesso alla competente

sezione regionale di controllo della Corte dei conti e ha pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2013	2014	2015
01 - Personale	----	----	742.718,28
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	----	----	67.871,74
03 - Prestazioni di servizi	----	----	648.554,96
04 - Utilizzo di beni di terzi	----	----	-
05 - Trasferimenti	----	----	97.518,98
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	----	----	3.406,02
07 - Imposte e tasse	----	----	58.463,30
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	----	----	-
Totale spese correnti	----	----	1.618.533,28

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2015 ci sono state le seguenti consistenze e costi del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	----	----	16,11
Costo del personale (2)	----	----	742.718,28

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2015.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

In merito ai dati sopra esposti si osserva:

✕ è stata considerata la spesa per il personale:

✚ sostenuta per il consorzio di vigilanza boschiva in consorzio con altri 4 Comuni e 4 ASUC.

✕ i rimborsi delle spese del personale in convenzione non sono stati considerati.

L'Ente ha effettuato nel 2015:

Nuove assunzioni di personale si (per sostituzione maternità 1 assistente amministrativo)

Rinnovi contrattuali a tempo determinato no

Proroghe contratti a tempo determinato no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2015: 45,89%

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze⁵ riferite all'anno 2015 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	3	20.400,00

legale € 17.000,00 - gestione sito Sito Web 1.600,00 - consulenza gestionale e aziendale 1.800,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")⁶.

Non sono stati considerati gli incarichi affidati "obbligatori per legge".

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011) e ss.mm..

⁵ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

⁶ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2015 ⁽⁷⁾

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Acquisto icona sacra	Celebrazione anniversari di sacerdozio dei 4 sacerdoti Unità Pastorale Madonna delle Grazie	211,66
Acquisto prodotti tipici	Cesto dono trasferta in Croazia per Docufiction "Funne - le ragazze che sognavano il mare"	48,69
Acquisto prodotti tipici	Cesto per premiazione gara di pesca	61,22
Acquisto corona di alloro	Commemorazione caduti Praso	110,00
Rinfresco	Commemorazione caduti Praso	78,00
Acquisto orologio	Presente per Vigile del Fuoco Volontario a ringraziamento servizio prestato	105,00
Totale spese sostenute		614,57

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
4.926.500,00	3.474.196,00	2.550.386,14	- 923.809,86	-26,6%

Tali spese sono state così finanziate:

⁷ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	1.685.900,32	
- avanzo del bilancio corrente	18.136,13	
- alienazione di beni		
- altre risorse		
<i>Totale</i>		<u>1.704.036,45</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi Provincia Autonoma Trento	752.682,94	
- oneri di urbanizzazione	6.389,40	
sanzioni urbanistiche	5.000,00	
contributo bim in c/capitale	41.819,49	
- altri mezzi di terzi trasf.altri enti	40.458,60	
<i>Totale</i>		<u>846.350,43</u>
Totale risorse		<u>2.550.386,88</u>

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2011, 2012, 2013 sulle entrate correnti:

		2013	2014	2015
Interessi passivi anno in corso (A)	+			3.406,02
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-	-	
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	-	-	3.406,02
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+			2.604.739,98
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-			170.704,63
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	-	-	2.434.035,35
Livello indebitamento (H=C/G)	=	#DIV/0!	#DIV/0!	0,1%

Non sono presenti interessi passivi, relativi ad operazione di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m.,

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati			
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾			
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno			-
⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui			
⁽²⁾ da specificare			

Con decorrenza 01.07.2015 i mutui in essere son stati anticipatamente estinti .

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva ⁸:

✕ l'effettivo indebitamento non appare sopra le possibilità dell'Ente che mantiene margini disponibili.

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2013 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.,

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata	
TOTALE	-

L'ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

L'ente non ha proceduto alla rinegoziazione di mutui in ammortamento.

⁸ Per esprimersi in merito alla capacità di indebitamento dell'ente è opportuno fare riferimento alla rigidità strutturale del bilancio, ossia alla reale incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi) sulle entrate correnti;

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio⁹

Con provvedimento del Consiglio Comunale n. 39 del 30.11.2015, l'Ente ha provveduto a riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio (capitolo 150 - intervento 1010205 per euro 45.522,45) verificatosi dalla mancata registrazione sul competente intervento di bilancio della spesa a carico dell'ex comune di Daone per la gestione associata del servizio di segreteria per l'anno 2014, come stabilito dal Consiglio Comunale di Daone con delibera n. n. 51 del 28 novembre 2013, dandosi espressamente atto che trattasi di spesa che ha comportato indubbia utilità ed arricchimento per l'ente, disposte nel pubblico interesse e rientranti nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni istituzionali e servizi di competenza.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 **NON** esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
-----	-----	45.523,00

Inventario

In seguito alla fusione dei comuni di Bersone, Daone e Praso nel nuovo comune di Valdaone con decorrenza 01.01.2015, è stata incaricata una ditta esterna per la digitalizzazione dell'inventario che è in fase di adempimento. Ad oggi l'aggiornamento dell'inventario al 31.12.2015 risulta ancora in via di definizione.

L'ente è dotato dei seguenti inventari:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	(1)
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2015 (in via di definitiva stesura)
- inventario dei beni mobili	2015 (in via di definitiva stesura)
Immobilizzazioni finanziarie	(1)

⁹ Completare sempre questa sezione, attestando chiaramente l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno di riferimento e non solo alla chiusura dell'esercizio finanziario

Rimanenze	(1)
Conferimenti	(1)
Debiti di finanziamento	(1)
Altri	--

***Gli inventari di cui sopra (immobilizzazioni materiali) risultano comunque aggiornati al 31 dicembre 2014 (vedasi inventari comuni di Daone, Praso e Bersone).**

(1) L'inventario non è stato redatto per tali tipologie non sussistendone le necessità per la mancanza di valori di riferimento.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	80,82
Autonomia impositiva	(entrate tributarie/spese correnti)	36,15
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	948,34
Pressione tributaria	(entrate tributarie/ popolazione)	619,60
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti	44,67%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	7,09%
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / spesa corrente	103,13%
Rigidità strutturale	(spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	38,67%
Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	35,96%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	2,54%
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	45,89%
Capacità di risparmio (1)	situazione economica / entrate correnti	21,64%
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	0,00%
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti	0%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	avanzo d'amministrazione / entrate correnti	66,64%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI) / entrate correnti	30,56%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	residui passivi di parte corrente / spese correnti	12,06%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione di competenza superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		x
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		x
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		x
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		x
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		x
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		x
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		x
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		x
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		x
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		x

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del TURLOC ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non si sono riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Si ricorda agli Amministratori l'importanza, compatibilmente alle esigenze di spesa corrente e alla perseguibilità di incrementi delle risorse in entrata, di un'analisi delle voci di Bilancio e degli atti programmatici finalizzata

all'adozione di azioni mirate ad una gestione il più possibile efficiente della parte corrente, sforzo necessario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati.

In riferimento ai disposti legislativi che impongono al Revisore di esprimere rilievi e proposte tendenti a conseguire una miglior efficienza, produttività ed economicità della gestione, si esorta l'amministrazione:

- a mantenere l'attenzione nella riscossione entro i termini usuali dei tributi e tasse comunali (entrate patrimoniali, ...) al fine di migliorare l'efficienza complessiva, non causando al cittadino il cumulo dei tributi ed evitando in tal modo il rischio che ritardi eccessivi comportino dannose prescrizioni;
- a compiere tutti i controlli necessari, anche per gli anni a venire, affinché sia costantemente verificato il corretto pagamento da parte dei contribuenti dell'I.C.I. – I.M.U.P. e della nuova istituenda IM.I.S.. In merito agli accertamenti I.C.I. si osserva di come l'Ente abbia provveduto regolarmente ad accertare le annualità pregresse;
- a perseverare economie di spesa laddove possibile.

Si ricorda l'importanza di impegnarsi nell'esecuzione delle opere programmate sforzandosi nel limitare il più possibile i tempi burocratici, anche con riferimento alla rendicontazione finale, valutando con attenzione le motivazioni che hanno determinato uno scostamento tra quanto programmato e quanto realizzato.

Si raccomanda di proseguire nel mantenere monitorati: la spesa corrente, soprattutto in termini di spesa consulenze/ricerche/studi esterne, collaborazioni, spese di rappresentanza e spesa per il personale (a tal proposito si rimanda alle osservazioni/considerazioni riportate nelle sezioni dedicate); l'indebitamento complessivo dell'ente (sia in termini strutturali che in termini di incidenza degli oneri finanziari);

In assenza di conto del patrimonio si ricorda la necessità di un costante monitoraggio dei beni patrimoniali per una corretta loro conservazione (vigilanza costante, manutenzione e assicurazione idonea e canoni congrui sugli eventuali beni affittati); tale monitoraggio si esplica anche attraverso la redazione dell'inventario dei beni (a tal proposito si ricorda all'amministrazione di attuare un aggiornamento costante dello stesso); si invita al continuo perseguimento di una soluzione (affitto od alienazione) volta ad un'efficiente ed economica gestione degli immobili di proprietà;

Si raccomanda uno sforzo "attivo" volto al controllo/indirizzo (ove attuabile) degli organismi partecipati al fine di una gestione economica e di "mantenimento di valore" delle partecipazioni in proprietà, sempre tenuto conto degli interessi pubblici tutelati (a tal proposito si rimanda alle osservazioni/considerazioni riportate nella sezione dedicata agli organismi partecipati nella presente relazione e più nello specifico alle indicazioni di cui al capitolo "attuazione del protocollo d'intesa tra giunta provinciale e consiglio delle autonomie locali di data 20 settembre 2012 per il controllo e per il contenimento delle spese relative alle società controllate").

Per quanto potuto verificare/analizzare/constatare si rileva inoltre:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ovvero il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti, la salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, la completa e la corretta rilevazione degli accadimenti finanziari, le scritture contabili e le carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;

- come l'Ente abbia provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 ai sensi dall'art. 31 del TURLOC dando adeguata motivazione;
- come non appaiano sussistere attività o passività potenziali;
- come l'Ente sia generalmente in grado di raggiungere gli obiettivi degli organismi gestionali nella realizzazione dei programmi;
- come l'Ente tenga in considerazione l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- come appaia persistere una economicità nelle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi ovvero richieste consulenze;
- come l'indebitamento dell'ente così come l'incidenza degli oneri finanziari appaiano entro i limiti massimi ovvero affrontabili;
- come l'Ente persegua una positiva gestione delle risorse finanziarie ed economiche;
- come vi sia attendibilità nelle previsioni effettuate dagli organi gestionali, veridicità del rendiconto, e completezza delle informazioni fornite con il bilancio;
- come via sia qualità nelle procedure e nelle informazioni fornite dall'ente ai cittadini (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- come la gestione delle risorse umane e relativo costo persegua finalità di economicità ed efficienza;
- come il sistema contabile sia adeguato e funzionale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Valdaone – Tione di Trento, 16 giugno 2016.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Giustina Michele


